

## **Mozione n. 139**

*presentata in data 20 settembre 2021*

ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Vitri

### **Interventi regionali per il contrasto alla povertà estrema e all'esclusione sociale**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

##### PREMESSO CHE

- con Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 20 gennaio 2020 avente ad oggetto: "Interventi Regionali per il contrasto alla povertà estrema e all'esclusione sociale per l'anno 2020. Criteri di riparto delle risorse" si prevedeva un contributo di 300.000 Euro finalizzato ad affrontare l'emergenza della povertà estrema e della marginalità sociale, anche iniziando a progettare i servizi di accoglienza in una logica non emergenziale, bensì all'interno di un sistema di interventi strategicamente orientati verso il maggior grado di inclusione sociale possibile della persona (bisogni primari, assistenza notturna, accoglienza diurna, segretariato sociale, presa in carico e accompagnamento);
- con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 64 del 24/03/2020 sono stati definiti i criteri del riparto delle risorse e le modalità di presentazione dei progetti da parte degli ATS, comprensivi di progetti di Ambito ed inter-ambito;

##### CONSIDERATO CHE

- vivere per strada non è quasi mai una "scelta", ma è frutto di un percorso di progressiva emarginazione, spesso dettato da difficoltà familiari, da disturbi e patologie psichiatriche, da problemi di dipendenza (alcol e/o sostanze);
- molto spesso il vivere "ai margini" è uno stato che si protrae nel tempo, determinato da disagi profondi che rendono molto complesso, a volte impossibile, rientrare in un'abitazione e riprendere una quotidianità votata alla gestione di una casa, all'impegno di mantenere un lavoro e intrattenere relazioni sociali;
- la presenza di persone senza fissa dimora è, anche nella nostra Regione, un dato strutturale, una realtà difficilmente quantificabile perché soggetta a veloci variazioni, per lo più concentrata nei centri abitati di medie e grandi dimensioni e, probabilmente, in numero maggiore lungo la costa;
- i senza fissa dimora appartengono ad entrambi i generi, con una prevalenza di quello maschile, e a tutte le fasce d'età (dai giovani agli anziani), sono sia italiani sia stranieri;

## CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- durante la pandemia, in particolare nella prima fase, è emerso ancor più drammaticamente il problema di queste persone che, in una fase in cui si chiedeva a tutti di “stare a casa” per proteggere se stessi e gli altri dal virus, erano costrette a rimanere in strada;
- molte strutture di accoglienza in quel periodo non sono state in grado di accettare nuovi ingressi per il rischio che potesse entrare una persona positiva al virus e mettere in pericolo tutti gli altri;
- alcune strutture hanno temporaneamente chiuso e il sistema dell'accoglienza si è quindi molto ridotto proprio quando era ancora più necessario;
- in quel periodo alcuni Comuni e ATS, in collaborazione con la rete del volontariato e dell'associazionismo ormai presente e radicata da anni, hanno tamponato parzialmente il problema creando percorsi di accoglienza presso strutture recettive del territorio, tali ospitalità sono state pagate in parte con fondi pubblici (ministeriali, regionali, comunali), in parte con risorse delle associazioni stesse, sono proseguite anche nel successivo periodo invernale 2020/2021 e potrebbero essere portate avanti anche per il 2021/2022, se la situazione pandemica lo continuasse a richiedere;

## VISTO CHE

nel 2021 non è stato previsto alcun finanziamento per contrastare questa gravissima problematica e prevenire l'esclusione sociale;

## RITENUTO CHE

- è indispensabile dare concrete risposte a queste situazioni di grave disagio sociale;
- è necessario tornare a ragionare sui servizi a favore delle persone in povertà estrema anche uscendo dalla logica dell'emergenza sanitaria in cui siamo stati costretti nell'ultimo anno e mezzo, e riprendere a progettare interventi strutturati e in rete, che permettano di aiutare concretamente le persone e non di tamponare i bisogni vitali;

## IMPEGNA

### IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a ripristinare, per l'annualità 2022, un finanziamento regionale a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, finalizzato ad affrontare l'emergenza della povertà estrema pari almeno a quello previsto dalla DGR 14 del 2020.